CORRIERE DELLA SERA
DEL LUNEDÌ
LUNEDÌ 1 MAGGIO 2000
ANNO 39 - N. 17
Lire 1.500* Euro 0,77

*Banche-2 / A Intesa una manager austriaca. Che fa molti affari in proprio*

# L'amica viennese di Bazoli

A Banca Intesa il nuovo verbo di Internet verrà coniugato in tedesco. Già perché sarà Sonja Kohn, un'aggressiva e determinata manager austriaca, a guidare Funds World, che è forse l'iniziativa più ambiziosa tra quelle messe in cantiere dalla banca di Giovanni Bazoli nel segno della *New Economy*. Funds World, che verrà ufficialmente presentato tra qualche settimana, dovrebbe diventare una sorta di supermercato *on line* di fondi d'investimento. In sostanza, i clienti potranno comprare prodotti finanziari offerti da grandi gruppi internazionali. Tutto via computer e 24 ore su 24. Con questo supermarket del risparmio i vertici di Banca Intesa puntano a raccogliere almeno 950 milioni di euro (quasi 2 mila miliardi di lire) entro un anno. Un obbiettivo ambizioso, se si considera che neppure le due banche del gruppo, Cariplo e Ambroveneto, finora si sono mosse in un'ottica multimarca. Infatti, ciascuna ha continuato a vendere soltanto i propri fondi, sconsigliando vivamente quelli dell'istituto cugino.

Bazoli e l'amministratore delegato Carlo Salvatori sono però decisi a fare il grande salto *on line* e per l'occasione puntano molto sulle qualità della Kohn. La manager austriaca finora ha gestito la finanziaria di famiglia Euravaleur. Lontanissimi dai riflettori delle cronache, i Kohn hanno messo a frutto i loro contatti con i circoli della finanza viennese e sono riusciti anche a sbarcare negli Stati Uniti. Eurovaleur infatti conta una sede sulla Fifth Avenue a New York. In particolare la Kohn, prima dell'avvento di Haider, è stata consulente del governo austriaco e si è occupata a lungo di hedge fund. Più di recente la Eurovaleur ha promosso un fondo di *venture capital* per promuovere aziende di alta tecnologia in Israele e ha assistito l'esecutivo di Vienna in alcuni investimenti negli Emirati Arabi. Non è chiaro, almeno per il momento, se la Kohn gestirà a tempo pieno Funds World oppure se, oltre all'incarico nel gruppo Intesa, continuerà a seguire le molteplici attività di famiglia. E tra queste, proprio di recente, è entrata anche un'altra società italiana. La Kohn, infatti, ha rilevato una quota del 10% in Buongiorno Austria, la filiale viennese del sito Buongiorno.it, specializzato nell'informazione via posta elettronica. La capogruppo italiana controlla una quota del 65%, mentre un altro 25% è stato rilevato da Telekom Austria, l'ex monopolista dei telefoni partecipato al 25% da Telecom Italia.

Secondo quanto annunciato nei giorni scorsi, nella nuova Funds World il gruppo Intesa avrà anche due partner finanziari: Bank Austria e il gruppo americano Lipper. Guarda caso, la Kohn vanta ottimi rapporti con ambedue i soci. Per l'occasione, la banca di Bazoli potrà rinsaldare i rapporti con Bank Austria, un legame portato in dote dalla Cariplo che alcuni anni fa acquisì una piccola partecipazione (che ora ammonta al 3,18% con un investimento di 335 miliardi) nella banca viennese, il più grande istituto di credito del Paese. Finora, questo legame non ha fruttato granché. Bank Austria, molto esposta nell'Europa dell'Est, ha subito i contraccolpi della crisi russa, compreso, nell'autunnmo scorso, un presunto coinvolgimento nel clamoroso caso di riciclaggio della Bank of New York. Inoltre, a gennaio, l'istituto austriaco ha dovuto accordare un risarcimento di 40 milioni di dollari, circa 80 miliardi di lire, alle vittime dell'Olocausto ex clienti dell'istituto. Risultato: nell'ultimo anno i titoli Bank Austria hanno perso quasi il 20% alla Borsa di Vienna.

Vittorio Malagutti

**ONLINE** Giovanni Bazoli